FACOLTÀ DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Relazione sulla BD del Tirocinio SFP
AA.AA. 2009/10 – 2010/11

Referente: **Nadia Bonora**[1]

PREMESSA

La relazione presenta il resoconto sulla Bancadati del tirocinio SFP relativamente agli ultimi due anni accademici, a differenza delle precedenti che avevano cadenza annuale, con l'intento di offrire un quadro di confronto sull'andamento dei parametri quantitativi presi in esame: iscrizioni al tirocinio; istituzioni convenzionate; proposte didattiche delle scuole. Sulla base di alcuni elementi emersi, è sembrato utile fare alcuni approfondimenti qualitativi in merito agli istituti comunali e, in particolare, su alcune tipologie classificate come "altre" quali ad esempio la forma di gestione cooperativa.

Sul versante dell'implementazione e qualificazione nell'offerta delle proposte di tirocinio, si segnala l'avvio di progetti sperimentali che prevedono un percorso integrato fra tirocinio-laboratori con possibilità di collegarvi la tesi. Nati nell'ambito delle iniziative di collaborazione tra Scuola e Università per rispondere alle esigenze educative più urgenti della società contemporanea, I progetti riguardano tre tematiche pedagogicamente rilevanti e strategiche per la facoltà, quale luogo centrale di formazione come ha affermato in più occasioni il Preside Prof. Luigi Guerra: "Le lavagne interattive multimediali: nuove interazioni per costruire conoscenza"; "Insegnamento linguistico e inclusione: L2 e cittadinanza e Per una didattica col e del cinema".[2]

Oramai decennale, la Bancadati richiederebbe aggiornamenti tecnici che ne migliorerebbero ulteriormente la funzionalità e la ottimizzazione dell'interazione a favore di scuole, studenti e amministratori. In prospettiva, invece, e con gli opportuni adeguamenti tecnici, lo strumento potrebbe diventare archivio digitale dei diversi materiali nonchè portfolio delle esperienze degli studenti.

---

[1] Per la gestione e il supporto informatico la referente è la dott.ssa Milena Brugnoli. Per tutti gli altri aspetti la BD è gestita da un SVT a tempo totale, la sottoscritta, con aiuti parziali di tutor assegnati dal Presidente del Corso e, per quanto riguarda le procedure di convenzionamento delle istituzioni scolastiche, dalle colleghe Roberta Romanato ed Erika Caramalli.

[2] All'indirizzo http://www.scform.unibo.it/Scienze+della+Formazione/Avvisi/2011/07/lab_estivi_sfp.htm sono pubblicate le informazioni in dettaglio.

1 - GLI STUDENTI ISCRITTI AL TIROCINIO

Iscrizioni al tirocinio[3]

La tabella e il grafico (

Tabella 1 e

Grafico 1) sottostanti fanno vedere l'evoluzione del totale delle iscrizioni ai tirocini negli ultimi tre anni accademici. Rispetto al totale e a partire dall' A.A 2008/09 si ha un andamento altalenante poichè il numero degli studenti iscritti diminuisce di 95 unità nel 2009/10 ma è di nuovo in aumento nel 2010/11 con 30 studenti in più e ben 185 in più rispetto solo all'anno precedente.
Invece, guardando l'evoluzione per singoli anni di tirocinio si vede che il T1 ha un adamento costante e leggermente in positivo. Il T2 aumenta maggiormente rispetto al primo, probabilmente per l'apporto delle iscrizioni di studenti "seconde lauree". Il T3 è altalenante diminuisce nel 2009/10 ma aumenta di nuovo nel 2010/11; anche per il T4 l'andamento non è costante dimuisce nel 2009/10 e torna ad aumentare nel 2010/11.
Questi dati, vanno confrontati con le immatricolazioni per effettuare interpretazioni più oggettive essendo "falsati" per la caratteristica stessa del regolamento del tirocinio. Rimangono comunque alcune segnalazioni interessanti come quella sui bienni. Se si accorpano le iscrizioni per bienni si rileva che nel primo c'è una costante nell'aumento nel corso degli anni mentre nel secondo biennio c'è una diminuzione soprattutto un calo sostanziale nell'a.a. 2009/10 (grafico 2)

Tabella 1 evoluzione iscritti ai tirocini

TIROCINIO	**ISCRITTI 08/09**	**ISCRITTI 09/10**	**ISCRITTI 10/11**
T1	140	146	149

[3] Il regolamento del tirocinio prevede che lo studente si iscriva al tirocinio mediante compilazione di una scheda (Foglio notizie), esclusivamente on line, seguendo la scansione progressiva dal 1° al 4° anno. Occorre precisare che i dati delle iscrizioni al tirocinio non corrispondono a quelli delle immatricolazioni, la normativa non prevede l'obbligatorietà per studenti/docenti a tempo indeterminato e lascia autonomia di svolgimento che consente la possibilità di ripetere la domanda di iscrizione allo stesso anno di tirocinio se esso non è stato effettivamente svolto.

T2	130	165	175
T3	235	183	274
T4	273	189	210
Totale	**778**	**683**	**808**

Grafico 1 evoluzione delle iscrizioni nei tirocini

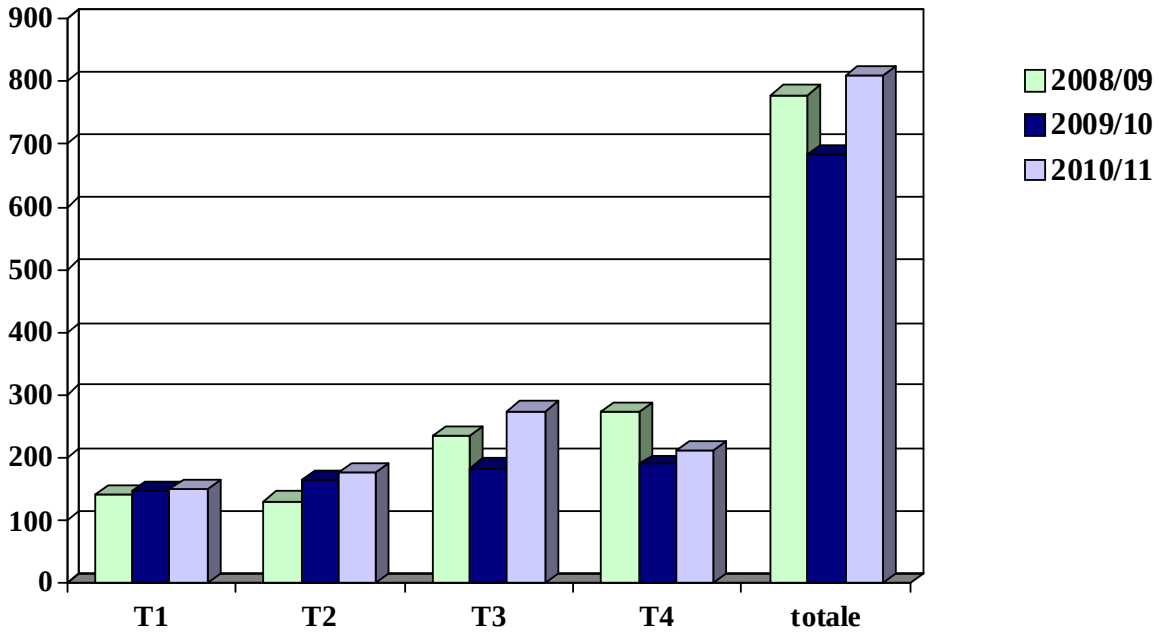
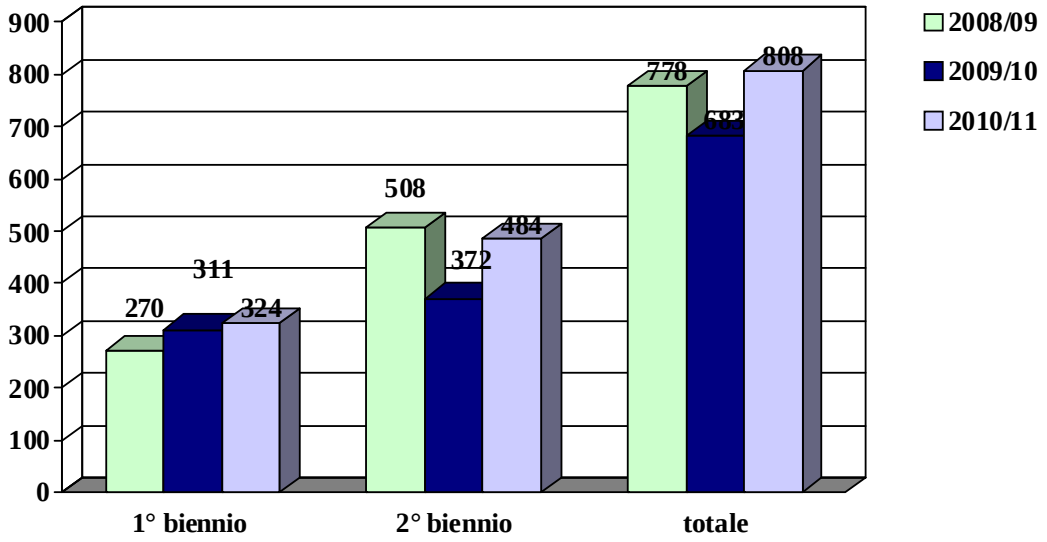


Grafico 2 evoluzione delle iscrizioni per biennio



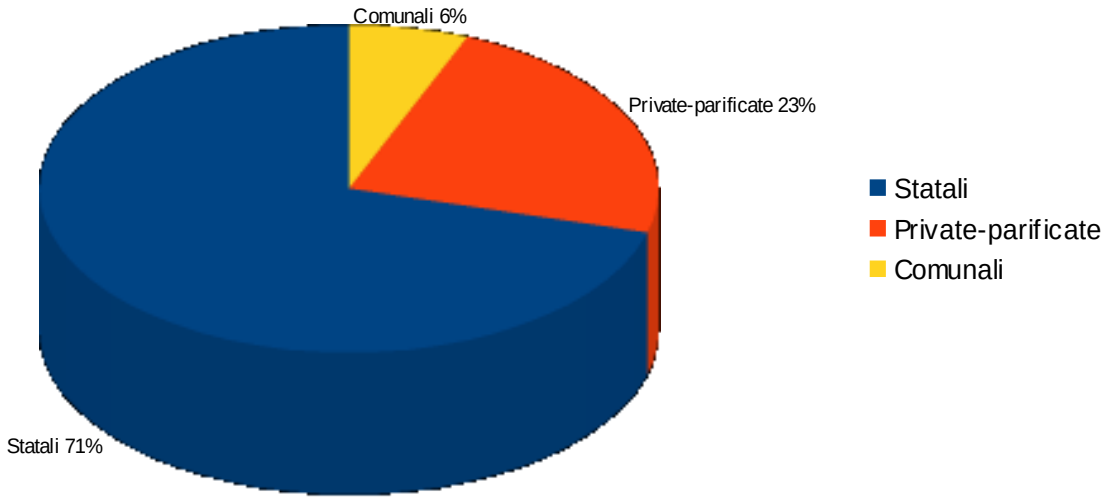
2 - DOVE VIENE EFFETTUATO IL TIROCINIO

Le istituzioni scolastiche convenzionate

Le Istituzioni scolastiche convenzionate con la Facoltà ricevono le credenziali d'accesso alla BD per consentire loro l'inserimento dei progetti/offerte di tirocinio per il 3° e il 4° anno che, come prevede l'organizzazione formativa del corso di laurea, sono di tipo progettuale. Le Istituzioni scolastiche convenzionate con la facoltà e in possesso di accredito per l'inserimento di progetti sono in numero rilevante (nell'a.a 2010/11 erano 768 ma sono in corso nuovi consistenti aggiornamenti anche in considerazione della nuova forma di "convenzione quadro"), collocate in un'area molto vasta, oltre quella della regione Emilia Romagna, consentendo una ampia e variegata offerta di proposte di tirocinio.

Nel grafico 3 sono riportate le percentuali delle diverse tipologie di istituzioni scolastiche convenzionate: statali, comprensive di istituti comprensivi e circoli didattici che, ovviamente, rappresentano la stragrande maggioranza, comunali e private parificate.

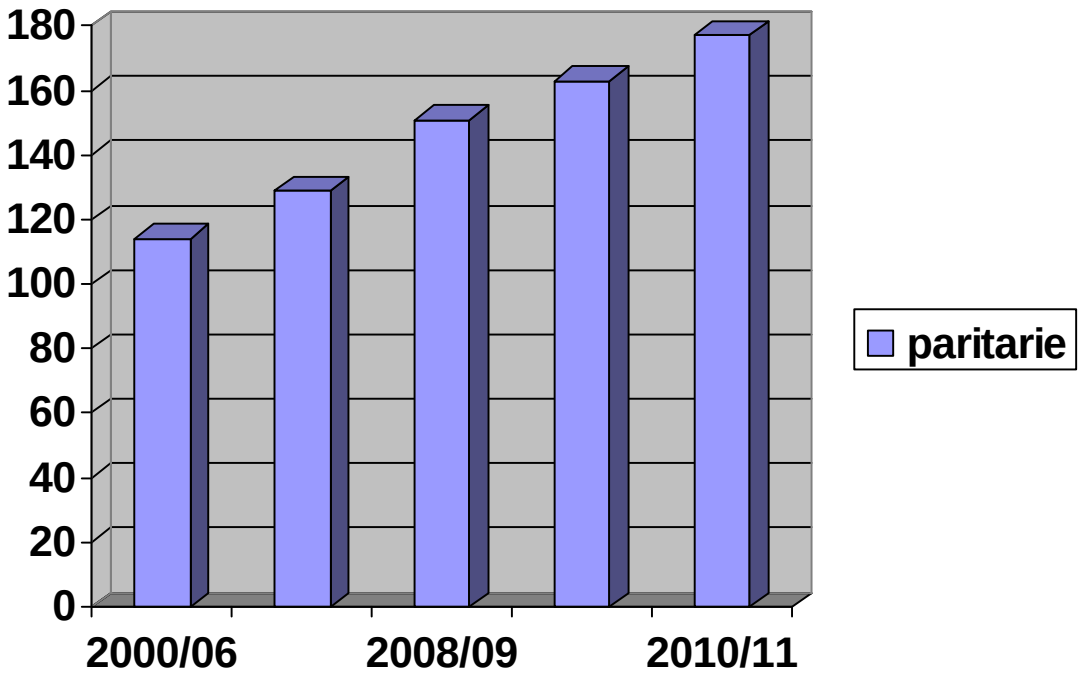
Grafico 3 percentuali delle diverse diverse tipologie degli istituti convenzionati



Nel grafico 4 si presenta l'evoluzione della presenza delle istituzioni private-paritarie dal 2000 al 2010/11, a maggioranza aderenti alla FISM, da cui emerge il sempre maggiore interesse a partecipare e collaborare con il CdL SFP, in particolare per quelle del territorio regionale.
Poiché si è ritenuta interessante avviare una lettura di questo fenomeno si rimanda alla parte 4 della relazione dell'a.a. 2008/09 per un approfondimento.[4]

Grafico 4 evoluzione convenzioni scuole private-paritarie

[4] http://www.scform.unibo.it/Scienze+della+Formazione/Didattica/Ordinamenti+Previgenti+new/2011/tirocinioSFP_scuole.htm



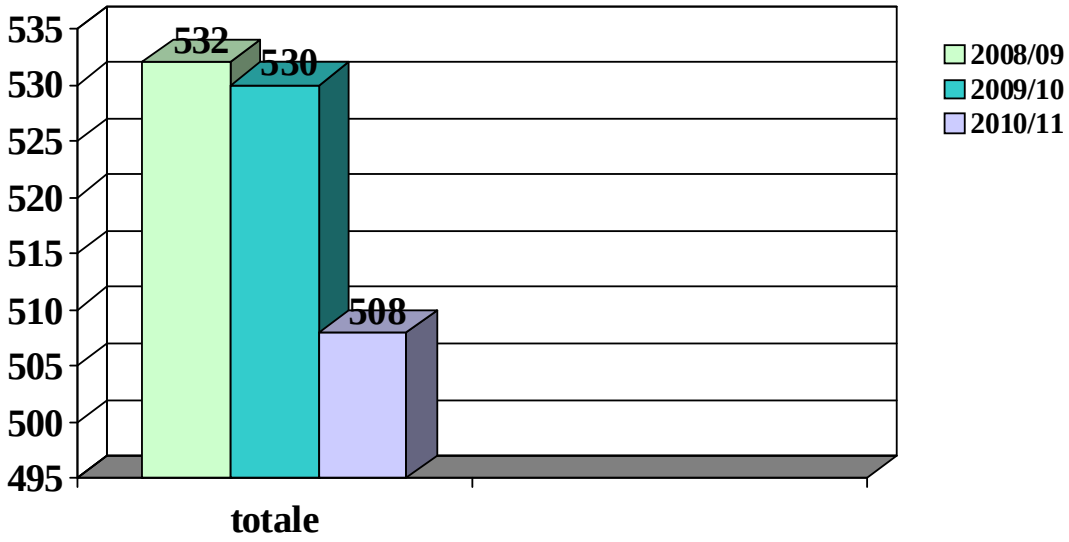
3 – LE PROPOSTE/OFFERTE DI TIROCINIO

Le proposte/offerte di tirocinio: dati quantitativi

Si conferma il trend di positiva collaborazione tra Istituzioni scolastiche e la BD del Tirocinio SFP come si evince dal numero dei progetti (grafico 5) anche se in lieve diminuzione. Una delle cause può essere che è stata introdotta la modalità del project work che non richiede alla scuola linserimento della proposta.

Dal 2001, complessivamente, le proposte sono 4581 e costituiscono un'offerta quantitativamente superiore ai potenziali tirocinanti, permettendo una scelta di tipo qualitativo oltre che di ordine geografico; di queste, 2202 (48%) sono state assegnate. Negli ultimi tre anni accademici, in valore assoluto, esse diminuiscono (grafico 5) in conseguenza del calo degli studenti iscritti e dell'inserimento di altre tipologie di esperienza formativa (n. 57 PW).

Grafico 5 Evoluzione dei progetti inseriti dalle scuole



Nella tabella 2 si è elaborata una classifica degli istituti per offerta di progetti e di studenti accolti e, come già evidenziato in relazioni precedenti, la maggiore quantità dell'offerta non sembra collegarsi solo alla "grandezza" dell'istituzione scolastica ma anche ad alcuni fattori facilitanti, quali la capacità progettuale, la presenza nell'istituto di un docente/supervisore e referente per i rapporti istituzionali con il tirocinio; ne è esempio l'istituto di Gatteo dove è docente referente un supervisore[5]; mentre, evidentemente, è la collocazione geografica dell'istituto coincidente con la residenza dello studente che determina la scelta maggioritaria, infatti su 20 istituti sono ben 12 quelli collocati a Bologna e provincia. Da rilevare il rapporto tra numero di progetti presentati e assegnati: nell'VIII circolo di Bologna quasi coincidono mentre negli altri il rapporto è circa il 50%. Il rapporto si abbassa quando ci si allontana da Bologna ad esempio con Gatteo che non ha una grande bacino di studenti ma una consistente offerta formativa come si diceva sopra.

[5] Loretta Buda è supervisore a tempo parziale e referente per l'IC di gatteo (FC)

Tabella 2 Classifica degli istituti per i progetti presentati e gli studenti accolti dalle istituzioni dall'A.A. 2000/01 al 2010/11

ISTITUTO	N° PROGETTI	N° STUDENTI ACCOLTI
CD VIII BOLOGNA	**203**	**179**
IC GATTEO (FC)	**92**	**20**
IC EUROPA FAENZA (RA)	**91**	**25**
IC 11 BOLOGNA	**89**	**54**
CD III BOLOGNA	**82**	**41**
IC 3 BOLOGNA	**76**	**47**
IC SASSO MARCONI (BO)	**70**	**16**
CD II RAVENNA	**55**	**32**
CD X BOLOGNA	**55**	**32**
IC 1 BOLOGNA	**54**	**30**
SP IL PELLICANO (BO)	**52**	**36**
SC QUARTIERE SANTO STEFANO (BO)	**49**	**24**
CD VII FORLI'	**48**	**29**
SC QUARTIERE SAVENA (BO)	**47**	**11**
CD 1 CENTO (FE)	**47**	**8**
CD BUDRIO (BO)	**43**	**23**
IC CARCHIDIO FAENZA (RA)	**43**	**14**
IC CASALECCHIO CENTRO (BO)	**43**	**26**
CD MIRANDOLA (MO)	**38**	**7**
SP LA NAVE (FORLI)	**38**	**12**

Le proposte/offerte di tirocinio: dati qualitativi

Negli anni passati sono state effettuate alcune analisi qualitative sull'offerta, in questa può essere interessante portare l'attenzione su alcuni esempi di implementazione avvenuti nell'ultimo periodo su indicazione del Preside della Facoltà Prof. Guerra che ha visto l'introduzione dei progetti sperimentali ma anche dalla messa in campo di alcune esperienze didattiche significative a cura di supervisori e insegnanti.
Il Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria ha attivato nell'A.A 2009-2010 per gli studenti del 3° e 4° anno due progetti sperimentali che prevedono un percorso integrato fra tirocinio-laboratori con possibilità di collegarvi la tesi:
"Lavagne interattive multimediali: nuove interazioni per costruire conoscenza", in collaborazione con ASPHI; "Insegnamento linguistico e inclusione: L2 e cittadinanza".

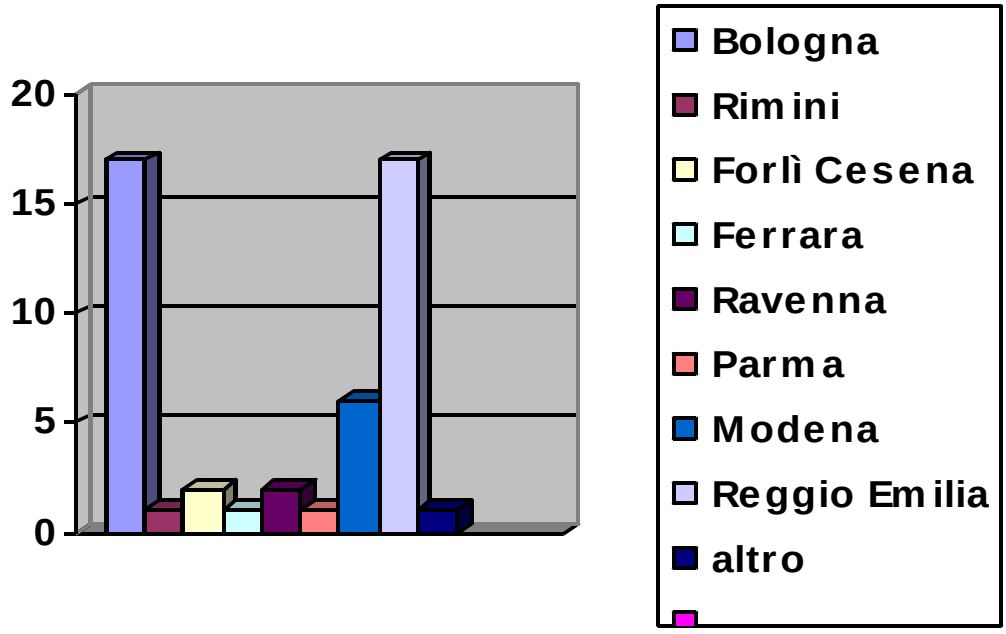
Nell'a.a.2010/11 si è aggiunto il terzo progetto sperimentale: Didattica del cinema, didattica col cinema, in collaborazione con la CINETECA di Bologna.[6]
Le esperienze, nate nell'ambito delle iniziative di collaborazione tra Scuola e Università per rispondere alle esigenze educative più urgenti della società contemporanea, si rivolgono a studenti e a insegnanti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria della Regione Emilia Romagna e prevedono la partecipazione congiunta al laboratorio specifico condotto da un esperto ed in collaborazione con Enti. Complessivamente nell'a.a. 2010/11 I progetti attivati e realizzati sono stati 34.
Il progetto "Per un'educazione attiva", curato dal maestro Giuliano Vaccari dell'Istituto Comprensivo 1 di Bologna è nato nell'anno scolastico 2008/2009, anno in cui la scuola primaria "Giovanni XXIII" ha festeggiato il quarantennale della sua esperienza di scuola con una serie di iniziative varie tra cui laboratori e mostre dedicati all'incontro tra alunni, genitori ed insegnanti. Si è pensato, insieme al maestro e al supervisore Giuliana Santarelli che la storia e l'esperienza didattica potessero essere messe a disposizione come offerta formativa degli studenti per la sua significatività didattica.
Il progetto, inserito in BD nell'a.a.2009/10 con durata pluriennale, nel corso dei due anni scolastici ha accolto 4 studenti del 3 anno e di 3 del 4 anno di cui uno è stato collegato alla tesi.[7]

[6] La descrizione completa dei progetti è in visione nelle pagine Web della Facoltà. Presso l'ufficio tirocinio è disponibile il materiale di documentazione a cura dei supervisori addetti.
[7] Il materiale di documentazione è stato raccolto ed elaborato a cura del supervisore Giulana Santarelli.

3 – LE SCUOLE COMUNALI

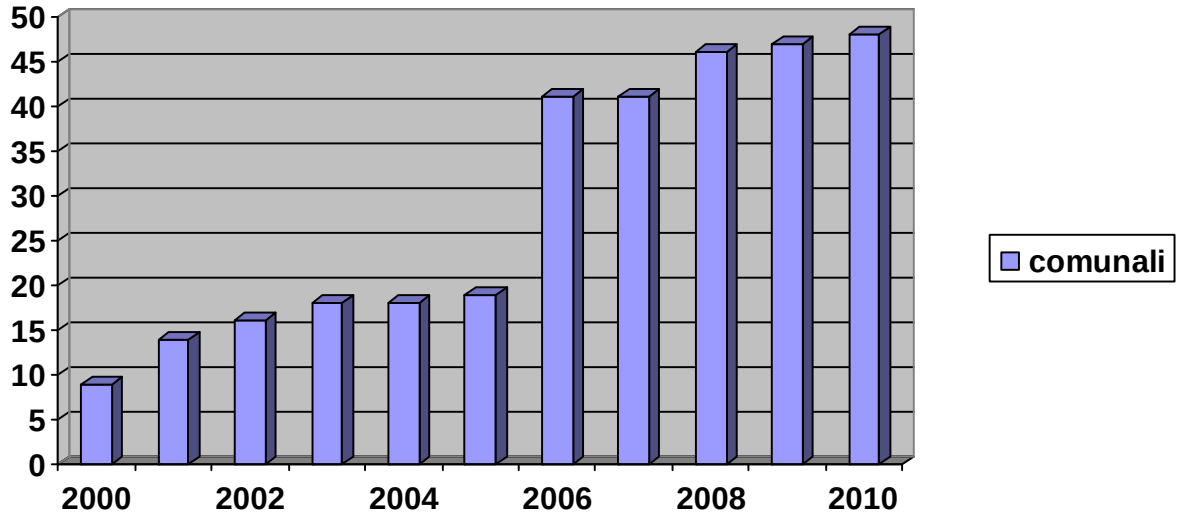
Gli istituti comunali convenzionati sono 48, il 6% sul totale, sono collocati nella Regione Emilia Romagna a parte uno, il comune di Arezzo (grafico 6); non è presente nessun istituto della provincia di Piacenza, mentre la grande maggioranza è di Bologna e provincia (17, di cui 9 sono I quartieri della città) e Reggio (17, di cui 16 collocati in provincia.)

Grafico 6 Gli istituti comunali convenzionati con la Facoltà suddivisi per provincie



L'evoluzione del convenzionamento degli istituti comunali ha un andamento abbastanza costante con un balzo nel 2006. (Grafico 7)

Grafico 7 Gli istituti comunali convenzionati evoluzione cronologica



La progettualità è rivolta principalmente agli studenti dell'indirizzo infanzia essendo espressa da scuole comunali per bambini di questa fascia d'età e ha un rapporto (332 su 4581 totali dal 2001 ad oggi) del 7,2%. Dei 332 sono ben 255 quelli delle scuole comunali di Bologna: e cioè il 76% che rappresenta la grande preponderanza dei progetti. Della totalità dei progetti presentati solo un terzo sono stati assegnati. Ben 29 istituti comunali su 48 non ha mai presentato proposte. A motivazione di questa scarsa offerta può esserci il fatto che la convenzione sia richiesta dagli studenti del primo biennio che sono tenuti a svolgere un tirocinio osservativo. (allegato 1 istituti comunali convenzionati).

3 – ALTRI ISTITUTI CONVENZIONATI

Alcune nuove tipologie rispetto a quelle tradizionali si sono inserite nel tempo quali la forma cooperativa, il convitto, alcune legate a specifiche metodologie pedagogiche: montessoriana, steineriana e all'integrazione, quale il Centro educativo italo-svizzero (CEIS). In totale sono stati proposti 33 progetti che hanno accolto 26 studenti. Il Ceis di Rimini è l'istituto con un'offerta quantitativamente maggiore: 21 progetti di cui 13 assegnati a studenti, dal 2002 ad oggi.

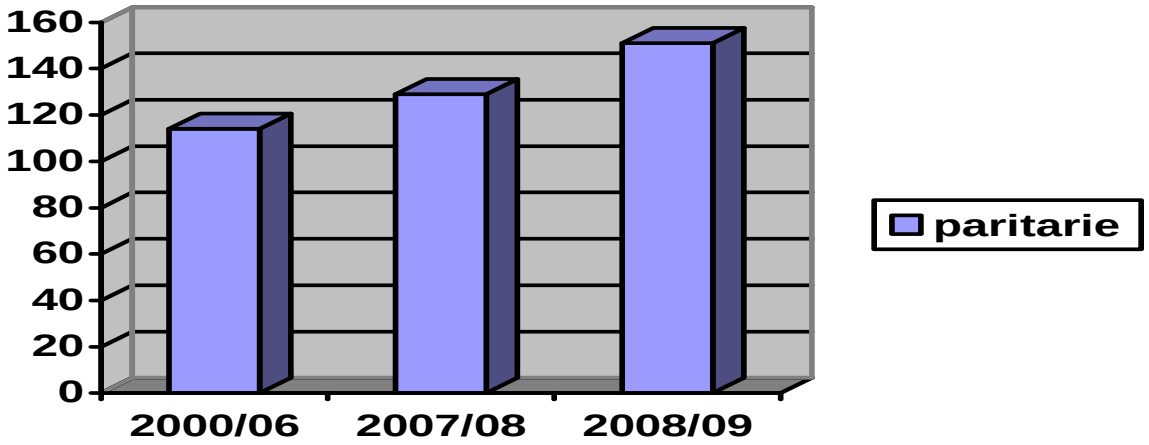



Grafico 8 Altre tipologie di istituti convenzionati